



Il sì dell'Aula arriva all'alba

Alemanno vince con il bilancio partecipato

Riesce l'impresa di approvare la manovra nei tempi. Per la prima volta consultati sindacati e opposizione

■ ■ ■ NICOLETTA ORLANDI POSTI

■ ■ ■ È arrivato alle 5.56 di ieri mattina il via libera definitivo del Consiglio comunale al Bilancio previsionale 2010 del Campidoglio. Il provvedimento è stato approvato con 35 voti favorevoli e 15 contrari. La manovra ammonta a 5,7 miliardi, di cui 3,6 sulla spesa corrente e 2 miliardi sugli investimenti. Rispetto al documento approvato dalla giunta, il Bilancio complessivamente è aumentato di 700 milioni, tutti stanziati per la parte investimenti. A modificare sostanzialmente il provvedimento, un maxi emendamento al quale la maggioranza ha lavorato tutta la giornata e parte della serata di ieri. Frenetiche le trattative nella sala adiacente a quella della Protomoteca, dove i consiglieri comunali del Pdl si sono intrattenuti a lungo per cercare di ritoccare il maxi emendamento facendo quadrare i conti.

servizio a pagina 50

Manovra da 5,7 miliardi

Sei del mattino, miracolo in Campidoglio

Bilancio approvato nei tempi. Alemanno: «Roma salvata». Pdl, opposizione e parti sociali hanno collaborato

■ ■ ■ NICOLETTA ORLANDI POSTI

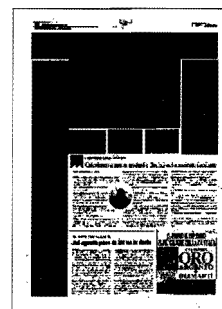
■ ■ ■ Dalla Prefettura non avrebbero fatto sconti, hanno telefonato agli uffici del segretariato generale del Comune alle 8,30 di ieri mattina. Volevano sapere se il bilancio capitolino fosse stato approvato in tempo. La risposta è stata «sì». Alle 5,56 il Consiglio, con 35 voti a favore e 15 contrari, aveva licenziato la manovra dopo una maratona durata tutta la notte. Una manovra da 5 miliardi e 710 milioni divisi in 3 miliardi e 600 milioni destinati alla spesa corrente e circa 2 miliardi per gli investimenti che non produce indebitamento.

«Si è compiuto un miracolo», ha detto il sindaco Gianni Alemanno presentando il bilancio. «Si è riusciti a rispettare i tempi dettati dal governo e si tratta del primo bilancio in equilibrio della storia del Comune di Roma da molti anni a questa parte». Non solo. La manovra approvata ieri dall'Aula è stata preceduta dalla discussione con i sindacati, le categorie e la società civile così. E la sperimentazione del nuovo metodo di "partecipazione" è andata così bene che diven-

terà prassi. Come ha spiegato il presidente della commissione Bilancio, Federico Guidi. «La concertazione con categorie e parti sociali proseguirà con tavoli permanenti», ha detto in conferenza stampa, «perché ha prodotto risultati importanti come l'accoglimento della rimodulazione tariffaria del Canone di occupazione di suolo pubblico, il Cosap, che viene ricondotto a un cifra inferiore a quella inizialmente prevista, la sospensione della rimodulazione tariffaria per nidi e asili, la redistribuzione del contributo di soggiorno su altre categorie oltre a quella degli albergatori».

Entrando nel dettaglio della manovra che è stato illustrato insieme all'assessore capitolino al Bilancio Maurizio Leo rispetto al documento varato dalla giunta, grazie all'approvazione del maxi-emendamento di maggioranza, sono stati stanziati maggiori fondi a favore della parte corrente (33 milioni) e degli investimenti (44 milioni). Risorse che in parte vengono rimodulate (come ad esempio per il museo della Shoah, il cui finanziamento viene spostato al 2011 consentendo di dirottare i 13 milioni necessari alla

sua realizzazione su altre opere in partenza), in parte sono state recuperate dalle maggiori entrate e dagli utilizzi di parte dell'avanzo di gestione 2009. Come ha spiegato l'assessore Leo i 33 milioni di euro in più sulla parte corrente andranno a finanziare il Censimento 2011 (1 milione), iniziative culturali (9 milioni), progetti urbanistici (7 milioni), attività sportive (2,3 milioni), l'apertura del nido a via Serafini (150mila euro), interventi per lo sviluppo di attività commerciali (1,4 milioni), interventi sociali (1 milione). Mentre, i 44 milioni in più per gli investimenti finanzieranno il sottopasso della Colombo (18 milioni), la ristrutturazione dell'Istituto luce (5,5 milioni), interventi nelle periferie (5,5 milioni), la rotatoria di via Ardeatina (6,5 milioni), l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole medie (1,9 milioni) la strada di fondo-





valle ai Due Ponti (1,5 milioni), investimenti nei municipi (1,8 milioni).

«Abbiamo salvato Roma puntando sul risanamento e lo sviluppo», ha aggiunto **Alemanno**. «Abbiamo distribuito i sacrifici con equità, puntando anche su una durissima lotta all'evasione. Il processo di cambiamento e di riforma non è concluso, ma è appena iniziato: bisognerà continuare su questo percorso con estremo rigore se vogliamo continuare ad affrontare sfide impegnative». Il sindaco ha poi voluto ringraziare tutto il gruppo del PdL e ha ricordato che «l'opposizione ha fatto sì il suo mestiere ma in una chiave più costruttiva rispetto al passato». Da parte sua Luca Gramazio, capogruppo del PdL, ha fatto notare che «la scelta di confermarsi vicino alle famiglie, con le risorse trovate per non alzare le rette degli asili nido, vicino alle categorie, nel continuo dialogo per trovare soluzioni ed equilibri sulla Cosap, e ai lavoratori, come dimostra la delibera varata su Gemma. Tutto questo, insieme alla scelta di sostenere con ingenti risorse le politiche sociali della Capitale e lo sviluppo di Roma, rappresenta quei cardini attorno cui non solo è stato approvato il bilancio, ma sul quale si sta svolgendo e si svolgerà l'intera azione dell'amministrazione».

Ma l'opposizione mugugna. Andrea Alzetta, di Roma in Action, che, pur ritenendosi soddisfatto degli importanti risultati per i diritti dei lavoratori di diverse aziende o associazioni legate al Comune di Roma con la presentazione, da parte sua, di vari ordini del giorno che sono stati recepiti, parla di una «batosta inaccet-

tabile» e annuncia che continuerà a battersi nelle istituzioni e nella piazze «per cacciare questa pericolosa destra». «La manovra rappresenta un'occasione mancata per rimettere Roma davvero in carreggiata: il nostro voto negativo è motivato dal fatto che, così come è stato concepito, questo bilancio non è in grado di fornire risposte risolutive per la città», ha detto Alessandro Onorato, capogruppo Udc in Campidoglio. Mentre Umberto Marroni, capogruppo dei democratici denuncia «una pioggia indiscriminata di aumenti ed introduzione di nuove tasse e tariffe per le famiglie e le imprese e priva di qualsiasi strumento di rilancio economico e sociale come dimostra lo stanziamento per nuove opere pubbliche del tutto irrisorio».

All'opposizione ha risposto Federico Guidi: «Che l'amministrazione **Alemanno** abbia salvato Roma dal dissesto finanziario in cui l'ha lasciata il centrosinistra lo sanno ormai anche i bambini. Che questa manovra di bilancio 2010 intervenga con coraggio, rilanciando l'economia cittadina in un momento congiunturale difficile, è altrettanto risaputo. Ne sono convinti tutti i romani, e in particolare le forze sociali e produttive della città che hanno apprezzato lo sforzo di condire tramite la concertazione le scelte economiche del bilancio. Se l'opposizione», ha concluso il presidente della commissione Bilancio, invece che dilettersi a presentare migliaia di inutili emendamenti, si profundesse in proposte concrete, ne gioverebbe tutta la città».

LA MANOVRA SUL WELFARE

- **TARIFFA RIFIUTI.** La manovra eleva da 25.822 euro a 105.000 euro il valore catastale degli immobili che consente l'esenzione dalla Ta.ri. **90.000 i beneficiari.** Esclusi: appartamenti signorili, ville, castelli, palazzi.
- **BONUS FAMIGLIE E LAVORATORI IN CRISI.** Stanziamento di **9,5 milioni di euro.** Famiglie con reddito non superiore a 15.000 euro: **bonus di 306 euro** per sconti. Esclusi: chi beneficia del reddito minimo garantito previsto dalla Regione Lazio.
- **PENSIONATI.** No tax area: nuova soglia di reddito **8.000 euro**
- **ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.** Stanziamento di **1,5 milioni di euro**
- **WELFARE CAPITOLINO.** Stanziamento di **2 milioni di euro**
- **ANAGRAFE AGEVOLAZIONI.** Creazione di un'anagrafe dei soggetti che chiedono di accedere alle agevolazioni

P&G/T